



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 20 SETTEMBRE 2021

Green Pass sui luoghi di lavoro e sanzioni

Green Pass obbligatorio sui luoghi di lavoro, nel settore privato e pubblico, **dal 15 ottobre fino al 31 dicembre 2021**, termine di cessazione dello stato di emergenza. Lo ha stabilito il Consiglio dei Ministri tenutosi il 16 settembre con un decreto-legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato.

Come si legge nel comunicato stampa del Governo:

Sono tenuti a possedere e a **esibire su richiesta i Certificati Verdi coloro che svolgano attività di lavoro dipendente o autonomo nel settore privato, così come i lavoratori delle Amministrazioni pubbliche**. L'obbligo è esteso **anche ai soggetti esterni, che svolgono a qualsiasi titolo, la propria attività** lavorativa (volontari, stagisti) e ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato, i componenti delle commissioni.

Per quanto riguarda le sanzioni, il decreto prevede che il personale che ha l'obbligo del Green Pass, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, a seconda del luogo di lavoro:

- è considerato, nel settore pubblico, assente ingiustificato fino alla presentazione della Certificazione Verde, dopo 5 giorni di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso. La retribuzione non è dovuta dal primo giorno di assenza.
- Il lavoratore privo di green pass nel settore privato è considerato assente senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del Certificato Verde sin dal primo giorno.
- È prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro per i lavoratori che abbiano avuto accesso violando l'obbligo di Green Pass, sia nel pubblico che nel privato ma si mantiene il diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Per le aziende private con meno di 15 dipendenti, sarà prevista una disciplina per consentire al datore di lavoro di sostituire temporaneamente il lavoratore privo di Certificato.

Fonte Governo Italiano

Precompilata IVA: on line i registri. Le Entrate spiegano come funziona

Dal 13 settembre i registri Iva precompilati delle operazioni effettuate dal 1° luglio 2021 sono disponibili online per 2 milioni di contribuenti all'interno del portale **Fatture e corrispettivi**. Dopo l'autenticazione, i documenti precompilati sono visualizzabili tramite un nuovo applicativo in cui i documenti sono organizzati in 4 aree distinte. Fin da subito **sono online le prime due**:

- l'area "Profilo soggetto Iva", in cui gli operatori troveranno i dati anagrafici, l'appartenenza o meno alla platea e la percentuale soggettiva di detraibilità,



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- e la sezione “Registri Iva mensili”, in cui è possibile visualizzare, modificare, integrare, convalidare ed estrarre i dati delle bozze dei registri Iva precompilati.

Chi convaliderà i registri per tutti i trimestri del prossimo anno, dal 2023 troverà nella propria area riservata anche la dichiarazione annuale Iva già predisposta. Si potrà poi accedere, dal 6 novembre, anche alla comunicazione delle liquidazioni periodiche (Lipe), elaborata in bozza dall’Agenzia. Infine, dal 2023 si attiverà il box relativo alla dichiarazione annuale Iva. In quest’ultima sezione, gli operatori potranno modificare e inviare anche il modello F24 correlato alla dichiarazione. Si sottolinea che, **con la convalida, i registri sono memorizzati dall’Agenzia e per il trimestre di riferimento il contribuente può fruire dell’esonero dalla tenuta dei registri.**

Fonte Agenzia delle Entrate

Spid, CIE, Cns: per l’accesso dal 1° ottobre ai servizi on line di Entrate e Riscossione

Dal 1° ottobre 2021 l’accesso dei cittadini ai servizi online dell’Agenzia delle Entrate e di Agenzia entrate-Riscossione potrà avvenire **solo con Spid, Cie (Carta di identità elettronica) o Cns** (Carta nazionale dei servizi). In particolare, nell’area riservata è possibile:

- consultare la propria situazione debitoria,
- controllare la presenza di cartelle, avvisi e lo stato dei pagamenti
- presentare una richiesta di rateizzazione e ottenere poi il relativo piano di dilazione,
- chiedere di sospendere la riscossione nei casi previsti dalla legge, pagare, attivare il servizio di alert “Se Mi Scordo” per ricevere i promemoria delle proprie scadenze,
- delegare un intermediario a operare per proprio conto.

Nulla cambia, invece per i servizi disponibili all’utenza senza bisogno di registrazione, come la verifica del codice fiscale, la verifica della partita Iva e la prenotazione appuntamenti.

Fonte Agenzia delle Entrate

Cessione di un immobile: chi deve sostenere le spese di manutenzione straordinaria

L’ordinanza numero 11199-2021 della Corte di Cassazione prende in esame la ripartizione, tra acquirente e venditore, delle spese condominiali dovute, nel caso in cui l’unità abitativa sia stata venduta. Il punto di partenza è il **principio della solidarietà passiva**, enunciato dall’articolo 63 comma 2 delle *Disposizioni per l’attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie*. La norma, per tutelare il condominio, consente a questo di richiedere il pagamento delle spese condominiali sia al venditore che al creditore, a prescindere da chi sia l’effettivo debitore. Ciò premesso, la Corte specifica che:

1. **In relazione alle spese condominiali ordinarie**, relative alla manutenzione dei servizi comuni, *“l’obbligazione si ritiene sorta non appena si compia l’intervento ritenuto necessario dall’amministratore”*; motivo per cui **l’acquirente che subentra nella proprietà sarà debitore per tutte le spese ordinarie sostenute dal giorno**



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

dell'acquisto in poi (mentre il venditore per quelle sostenute fino al giorno della vendita).

2. **Diversa è la questione per quanto riguarda le spese di manutenzione straordinaria e di miglioramento**, che esulano l'ordinaria gestione, con carattere conservativo o migliorativo, e il cui sostenimento va necessariamente approvato dall'assemblea condominiale. In questo caso **"i costi dei lavori gravano [...] su chi era proprietario dell'immobile al momento dell'approvazione di detta delibera.**

Va da sé che acquirente e venditore, contrattualmente, **sono liberi di concordare delle diverse modalità di ripartizione.**

Fonte Corte di Cassazione

Riscatto laurea calcolo online: nuovo servizio INPS

Sul sito istituzionale www.inps.it è stato reso disponibile un nuovo servizio online, raggiungibile tramite il percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Riscatto Laurea - Simulatore" che aiuta gli utenti a conoscere gli effetti dell'esercizio della facoltà di riscatto del corso universitario di studi ai fini pensionistici. L'aspetto importante è che l'accesso è libero e non sono richieste credenziali per il suo utilizzo, e richiede l'inserimento di pochi dati in forma anonima. Vengono fornite informazioni sulle varie tipologie di riscatto di laurea disponibili per le diverse platee di contribuenti, i possibili vantaggi fiscali collegati al pagamento degli oneri previsti e si fornisce una simulazione orientativa del costo del riscatto, della rateizzazione, e decorrenza della pensione.

Fonte INPS

Contratto rioccupazione: istruzioni per le domande

L'Inps con il messaggio n.3050 del 09/09/2021, comunica che, a decorrere dal 15 settembre 2021, all'interno dell'applicazione "Portale delle Agevolazioni", sul sito internet www.inps.it, è **disponibile il modulo di istanza on-line "RIOC", per la richiesta del beneficio per le assunzioni effettuate con contratto di rioccupazione** (decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73). Il messaggio fornisce anche le istruzioni per i flussi Uniemens. Si ricorda che la misura prevede per le assunzioni a tempo indeterminato, effettuate dal 1° luglio 2021 al 31 ottobre 2021, il diritto a beneficiare, per un periodo massimo di 6 mesi, dell'esonero contributivo del 100% dei contributi previdenziali a carico, del datore di lavoro con esclusione dei premi INAIL, nel limite massimo 6.000 euro annui.

Fonte INPS

Brevetti+: dal 28 settembre le domande per ottenere agevolazioni

A partire dalle ore 12.00 del 28 settembre 2021 riapre lo sportello per gli incentivi di "Brevetti+", rifinanziato con 23 milioni di euro dal Decreto Direttoriale MISE del 13 luglio. L'incentivo è gestito da Invitalia e punta a sostenere la competitività delle PMI attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionale e internazionale. Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di servizi specialistici relativi a:

- Industrializzazione e ingegnerizzazione



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- Organizzazione e sviluppo
- Trasferimento tecnologico

È prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale, nel rispetto della regola del *de minimis*, del valore massimo di 140.000 euro. Le domande saranno valutate in ordine cronologico fino a esaurimento dei fondi. Dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito, che verte sulla credibilità della strategia e la congruità del costo dei servizi specialistici.

Fonte MISE

Immobili abusivi: ok al superbonus 110%.

Il ministero dell'Economia ha chiarito in una interrogazione parlamentare che **il super bonus al 110% non è precluso agli immobili abusivi in quanto la nuova Cilas non richiede l'attestazione dello stato legittimo**. Nella stessa occasione sono stati forniti ulteriori chiarimenti. In particolare è stato affermato che:

- nel caso in cui un immobile in comproprietà venga demolito e ricostruito ma uno dei proprietari ha già usato il superbonus, bisogna scindere:
 - il comproprietario che non ha mai beneficiato del superbonus può utilizzarlo pienamente
 - il comproprietario che ne ha già beneficiato e che ha sfiorato il tetto non può beneficiarne nemmeno per quanto riguarda la demolizione
- Un ulteriore chiarimento riguarda i montascale, nei casi in cui non sia possibile installare un ascensore, i quali secondo il ministero sono agevolabili. In questo caso è espressamente previsto che l'intervento rispetti la normativa tecnica di settore.
- Infine, è stato chiarito che l'agevolazione super bonus è possibile anche nei casi di installazione di sonde geotermiche, in quanto si tratta di interventi "trainanti".

Fonte Parlamento Italiano

Eco-bonus: auto dal 13 .9 le domande per veicoli a basse emissioni

Il MISE informa che dal 14 settembre 2021 è possibile prenotare sulla piattaforma ecobonus.mise gli incentivi per l'acquisto di veicoli con emissioni 0-60g/km di CO2. Con il decreto Infrastrutture sono stati infatti riallocati 57 milioni di euro nel fondo che prevede ecobonus fino a 6.000 euro per acquisto auto a basse emissioni.

Prolungati, inoltre, i termini per il completamento delle prenotazioni in corso per i veicoli di categoria M1, M1 speciali, N1 e L:

- per quelle inserite sulla piattaforma dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 sarà possibile fino al 31 dicembre 2021
- mentre per quelle inserite dal 1° luglio al 31 dicembre 2021 sino al 30 giugno 2022.

Fonte MISE